

LE NOSTRE TASCHE... VISTE DALLE BANCHE

Fine anno: tempo di bilanci e di previsioni, di statistiche e riepiloghi, in cui si cerca di fotografare la situazione per capire come stiamo vivendo e, soprattutto, cosa ci aspetta per il futuro. Diversi i metodi di approccio: si può partire dall'oroscopo fino ad arrivare al rapporto Istat. Magari facendo un salto in banca, cercando di capire come stanno le nostre tasche. Basta entrare in un qualunque istituto di credito - dalla piccola Cassa Rurale al grande gruppo internazionale - e scambiare due parole con chi vende e gestisce denaro dalla mattina alla sera. Quale fotografia ne emerge?

Partiamo dall'economia. Si colgono degli indubbi segnali positivi, ma non a livello generale. Settori come la meccanica o la produzione "di nicchia" - dove la qualità e l'inventiva dei nostri imprenditori rimane un modello inimitabile in tutto il mondo - continuano ad espandersi, mentre soffrono pesantemente quegli ambiti in cui il costo della manodopera o delle materie prime sono assai meno concorrenziali rispetto ad altri paesi in via di sviluppo. Anzi, molti nostri imprenditori hanno preferito delocalizzare in queste stesse nazioni emergenti la loro produzione: li portano tecnologie, know-how, mentre la manodopera locale a basso costo permette di abbattere i costi di produzione in maniera davvero significativa. Di certo non aiuta la nostra cronica mancanza di infrastrutture ed una politica fiscale che, alla luce delle norme previste dall'ultima finanziaria, ha fatto infuriare ampi settori del mondo imprenditoriale.

A detta di numerosi responsabili "corporate" interpellati, sopravvive e vince chi si indebita non tanto per acquistare capannoni, ma chi punta sulla ricerca e la qualità. Il costo delle materie prime, lievitato in maniera preoccupante, ha messo in difficoltà diverse realtà produttive, di certo non aiutata dall'aumento dei tassi di interesse che rendono più oneroso il pagamento delle rate di mutui e finanziamenti in genere. Se poi l'azienda non riesce più ad onorare i propri debiti è costretta spesso a svendere gli stessi immobili, non aiutata da un mercato del settore in cui attualmente l'offerta supera di gran lunga la domanda. Con il rischio - per numerosi istituti di credito - di diventare delle agenzie immobiliari in quanto beneficiari delle ipoteche iscritte su capannoni ed edifici posti a garanzia degli affidamenti concessi. Finanziamenti che, a partire dal 2007, saranno erogati con ancora maggiore oculatezza in ossequio alle norme dell'accordo di "Basilea 2" in materia di bilanci.

E i privati cittadini come e quanto si indebitano? Il mutuo per l'acquisto della prima casa rimane in pole-position, ma ciascuno degli interlocutori interpellati fa notare come le famiglie risparmino sempre di meno. Non solo per l'effetto dell'euro e dell'aumento del costo della vita, ma soprattutto perché molti consumatori non sono disposti a rinunciare ad un tenore di vita che, numeri alla mano, non sono più in grado di sostenere. Innanzitutto si sta verificando una lenta, ma costante erosione del risparmio, di quanto accumulato ed investito negli anni e dalle generazioni passate. Per poi passare al vero e proprio boom del credito al consumo, con il relativo pullulare di finanziarie disposte ad esaudire i piccoli-grandi desideri di ciascuno in cambio del pagamento di modeste rate mensili. Il problema è che, al momento della stipula, i consumatori non si rendono effettivamente conto di quella che sarà la spesa finale: "acquistano" una rata, ma non ponderano il costo effettivo dell'intera operazione. A detta

di alcuni questo fenomeno porterà alla fine ad una inevitabile contrazione dei consumi quando si ridurrà la capacità di indebitamento delle famiglie. Non siamo al livello della fiaba de "La cicala e la Formica", ma la capacità di accantonamento è realmente crollata. Permane comunque una fetta di veri e propri risparmiatori che riescono a spendere meno del reddito percepito. Come investe la clientela delle banche e dei gestori di patrimoni alla fine del 2006? La tendenza ancora diffusa - a prescindere dal singolo istituto - è quella di privilegiare la sicurezza. Nonostante la crescita delle borse negli ultimi tre anni abbia consentito agli investimenti azionari di ottenere performance a due cifre, rimane vivo in moltissimi investitori il ricordo (ed in diversi casi le cicatrici) della disfatta successiva alla bolla speculativa dal 1999 al 2000. Non è raro infatti imbattersi in alcuni portafogli dove non sono ancora state recuperate - a distanza di ormai cinque anni - le debacche di quei mesi in cui nei mercati, dopo mesi di dissennata euforia, vennero bruciati i risparmi di una vita di migliaia di famiglie.

La prudenza la fa quindi ancora da padrona: si punta ad investimenti con tassi e scadenze certe, dagli inossidabili titoli di stato (l'immenso popolo dei "Bot people"...), alle obbligazioni emesse da banche o da aziende. Per quest'ultime gli investitori hanno imparato a tener conto del cosiddetto "rating", cioè il giudizio dato da apposite agenzie sulla capacità di rimborso - e quindi sulla solidità dell'emittente - proprio per evitare il ripetersi di spauracchi come i bond Cirio e Parmalat. Prudenza quindi, a volte eccessiva: mentre prima della bufera delle borse nei primi anni del nuovo secolo molti non si accontentavano di rendimenti incredibili, accade che vi sia chi si accontenta di rendimenti fin troppo bassi.

Nonostante l'esigenza di maggiore prudenza e l'aumento del costo del denaro dell'ultimo anno abbiano reso quindi gli investimenti a capitale garantito i protagonisti del settore, non manca chi ha beneficiato della crescita dei mercati azionari, senza magari rischiare tutto il proprio patrimonio, differenziando il proprio portafoglio. Uno strumento ideale - a detta degli operatori del settore - per avvicinarsi o tornare ad investire in strumenti ad alta volatilità è il cosiddetto PAC, il piano di accumulo del capitale che consente, versando periodicamente piccole cifre, di spalmarne il rischio nel tempo, beneficiando però degli ottimi risultati dei panorami azionari dell'ultimo triennio. Gli strumenti privilegiati sono i fondi di investimento e le SICAV, mentre le gestioni patrimoniali sono meno concorrenziali a causa delle elevate commissioni di gestione. Rimane ancora una minoranza chi investe in singoli titoli di borsa, nei mercati azionari emergenti od in settori più aggressivi. La prudenza è ancora molta, nonostante alcuni, investendo piccole o medie percentuali dei loro investimenti, abbiano ottenuto risultati davvero lusinghieri. Realizzando buone percentuali e facendo poi propria una delle prime regole di borsa: "vendi e poi pentiti", porta a casa il guadagno e pazienza se avresti potuto guadagnare di più...

Chi si accontenta, gode! Forse è davvero questo il segreto per il migliore degli investimenti.

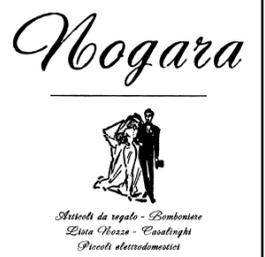
Paolo Fongaro per il Corriere Vicentino

ALIMENTARI TABACCHI
**DE ANTONI
RUGGERO**
RICEVITORIA LOTTO
Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.



• A CURA DI PAOLO FONGARO •



n. 101 · 13.01.2007

ANCORA GRAZIE...

Caro Paolo, è con immenso piacere che colgo l'occasione dell'inizio del 2007 per un augurio di serenità e di soddisfazioni. In quest'anno proseguirai senz'altro nel prezioso contributo che dai alla conoscenza della realtà locale ed all'informazione all'interno della nostra comunità con la tua pubblicazione "Sovizzo Post". Quello del momento così significativo dei 100 numeri raggiunti non è ovviamente per te e Sovizzo Post un traguardo, ma soltanto un passaggio verso nuovi impegni, nuove soddisfazioni e consensi per una attività preziosa come quella che tu metti a disposizione della nostra comunità. È indubbio che, grazie a Sovizzo Post, il filo che ci unisce - famiglie, giovani e anziani - e che ci fa sentire comunità è molto più forte di come potrebbe invece essere senza la tua pubblicazione. La Pro Loco da una parte e Sovizzo Post dall'altra si integrano e diventano testimoni della nostra comune volontà di lavorare e di stare insieme e di valorizzare quanto c'è di positivo (ed è tutt'altro che poco) nel nostro "piccolo mondo". Un abbraccio

Il Presidente Luciano Signorato ed il Consiglio della Pro Loco di Tavernelle

Confesso di provare un certo imbarazzo nel pubblicare lettere come questa. In occasione del numero 100 gli attestati di stima, amicizia ed incoraggiamento sono stati copiosi quanto graditi. Sono riuscito a convincere quasi tutti gli autori di messaggi ed auguri a mantenere queste sincere manifestazioni di affetto in un ambito personale e privato. L'amico Luciano è stato però irremovibile, come il caro Fulvio nello scorso numero. So di ripetermi, ma Sovizzo Post non è solo mio: è nostro. Il fatto di esserne il "papà" e l'editore non ha mai fatto albergare nel mio cuore alcun sentimento di possessività o esclusività. Anzi...

Per fortuna siamo in tanti, caro Luciano, a darci da fare per il nostro amato paese. E molti lavorano e si sacrificano in silenzio, lontani da riflettori e ribalte. Per il solo piacere di darci da fare e di rendere migliore Sovizzo e la nostra società, senza ricompense e con l'unico scopo di dare il meglio di loro stessi. Sono loro la notizia più bella che io abbia mai pubblicato: Sovizzo Post è soprattutto di e per queste persone.

Ancora grazie ed un abbraccio a tutti dal profondo del cuore, anche a nome degli altri compagni di viaggio che realizzano questo giornale. Ad majora!

Paolo Fongaro

un augurio per il 2007, per gli amministratori, i responsabili politici o di movimenti politici, per tutti i cittadini, invitandoli a partecipare ai prossimi incontri e, per quanto possibile, a sfruttare questo giornale per tener sveglia in tanti di noi la voglia di fare politica anche esprimendo le proprie idee, facendo capire che non dormiamo a Sovizzo, ma che lo vogliamo pienamente vivere. Buon 2007 a tutti.

Giorgio Reniero Segretario U.D.C.

STATISTICHE DALL'ANAGRAFE: SIAMO IN 6.356

È tempo di rendiconti: anche in ufficio anagrafe sono stati perfezionati i conteggi per la statistica annuale. Siamo andati a sbirciare all'ufficio demografico, rilevando alcuni dati relativi all'anno appena terminato. Al 31 dicembre 2006 i residenti a Sovizzo ammontano a 6.356 unità, con leggera prevalenza femminile: 3.176 sono i maschi e 3.180 le femmine. I nati nel corso del 2006 sono stati 80 (39 maschi e 41 femmine): fra questi rileviamo 8 lieti eventi stranieri. Il mese più prolifico è stato settembre con un'infornata di 13 nascite (ah, quelle romantiche neviccate di dicembre 2005!). Il reparto di maternità preferito è stato quello del San Bortolo (59 nascite), seguito da Arzignano (12) e Valdarno (4). Il nome più gettonato è stato Sofia (come per il 2005). Più che positivo il rapporto fra nati e morti: i decessi sono stati infatti 37 (19 maschi e 18 femmine), dei quali 13 "in casa". Il mese più funesto è stato giugno con 9 morti. Come per le nascite, anche il movimento migratorio è stato da record nel corso dell'anno: 471 sono state le iscrizioni (417 da altri Comuni e

54 dall'estero), mentre le persone trasferitesi da Sovizzo sono state 244. Il saldo migratorio è stato quindi di 227 unità in più, che, aggiunto al saldo naturale (+43), ha prodotto nel 2006 un incremento di 270 abitanti. Le famiglie residenti a Sovizzo sono 2.435. Gli stranieri regolarmente iscritti sono 261 (l'etnia più numerosa è quella serba con 88 residenti). Le nazionalità rappresentate a Sovizzo sono 36 e i cittadini stranieri presenti provengono un po' da tutte le parti del mondo: 25 da stati dell'Unione Europea, 137 da altri Paesi d'Europa, 66 dall'Africa, 22 dalle Americhe, 10 dall'Asia e 1 dal'Oceania. I matrimoni celebrati nel corso del 2006

Comune di Sovizzo
27 Gennaio
GIORNATA DELLA MEMORIA
La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della Memoria, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.
Sabato 20 gennaio 2007, ore 20.30
La banalità del bene
Incontro con Franco Perlasca
in ricordo di Giorgio Perlasca,
insignito del titolo di "Giusto tra le Nazioni".
Moderatore della serata:
Paolo Fongaro, giornalista del "Corriere Vicentino"
Al termine seguirà un dibattito.
Auditium della scuola elementare
via Alfieri, 3 - Sovizzo
Ingresso libero

BANCA DEL CENTROVENETO
Credito Cooperativo S.C.A.R.L. - LOMBARDI
Il nuovo servizio di banca telefonica
CENTROVENETO
in linea
Con Centrovnetto in linea® è possibile operare ed avere informazioni sui propri conti e sui mercati finanziari, con una semplice telefonata. Si possono ricevere informazioni sul saldo dei conti, sugli ultimi movimenti, sulle condizioni in essere dei conti correnti che saranno trasferite al cliente scegliendo tra i vari mezzi di comunicazione: il telefono, il fax, l'e-mail o l'S.M.S.
Inoltre il servizio permette di eseguire disposizioni sui conti durante la fase in cui sono presenti gli operatori (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.45). In particolare è possibile eseguire bonifici Italia, giroconti, prenotazioni e acquisto valute, prenotazioni di carnet assegni e pagamento effetti.
Per i servizi investimenti, si possono eseguire compravendite di titoli obbligazionari, titoli azionari e prenotazioni (OPV, OPS).
Centrovnetto in linea® sicuro e rapido, è pronto. In un "Pronto?!"
Numero Verde
800-201510
Per attivare il servizio, rivolgersi direttamente allo sportello

OTTICA CESTARO
Via Risorgimento, 1 · SOVIZZO
telefono 0444 536601
CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

SOVIZZO POST
Redazione: Via Olimpia, 16 · 36050 Sovizzo (VI)
Telefono e Fax 0444 551616
e-mail: sovizzopost@email.it

VIDEOTEGA
SCREAMVIDE
TESSERA GRATUITA SENZA SCADENZA
TUTTE LE ULTIME NOVITÀ di FILM A PREZZI INCREDBILI
2 € per 6H
2.50 € per 24H
SOVIZZO Via Tiepolo, 13
Zona Scavi Archeologici

EVVIVA GLI SPOSI !!!



sposi MARTELLETO

Questo primo numero dell'anno è arricchito dalle belle foto di tre coppie di amici e lettori di Sovizzo Post che in questi giorni festeggiano splendidi traguardi nelle loro storie d'amore. I loro figli e famigliari ci chiedono un po' di spazio per rivolgere i loro auguri più sentiti. Qualcuno potrebbe obiettare che il nostro non è propriamente un giornale di annunci ed auguri, ma da sempre diamo volentieri voce (pur nella variabilità dello spazio a disposizione) a storie belle come queste. Soprattutto in tempi come quelli odierni in cui le parole "per sempre" sembrano un auspicio da sognatori, da stampare magari nei bigliettini dei Baci Perugina. Queste tre coppie, come grazie a Dio



sposi COLOMBARA

tante altre, sono un esempio positivo; la prova che si può stare insieme per una vita intera. Anche quando dirsi "ti amo" non nasce dallo slancio di un moto spontaneo del cuore, ma è frutto di costanza ed impegno, nonostante le avversità. Dalle parole e le righe che accompagnano queste foto cogliamo la profonda gratitudine dei loro cari, per essere stati testimoni di amore, sacrificio e speranza. Auguri sposini! Anche noi Vi abbracciamo forte: ad multos annos!

Iniziamo in rigoroso ordine cronologico: il 5 gennaio ALICE MELISON e LELIO MARTELLETO, circondati dall'affetto di figlie,



sposi MAGARAGGIA

generi, parenti ed amici, hanno festeggiato i loro primi 40 anni di matrimonio. Il 12 gennaio GIUDITTA GHIOTTO e RODOLFO COLOMBARA - festeggiati in primis dai loro figli Mariagrazia, Luciano, Gianfranco, Antonella, Mauro e Gianni - hanno tagliato lo sfavillante traguardo delle nozze d'oro, i loro primi 50 anni di vita insieme. Infine il 31 gennaio LUIGIA ZANETTI e MARINDO MAGARAGGIA festeggeranno un anniversario davvero strepitoso: 65 anni di matrimonio. Ci eravamo già congratulati con loro nel gennaio dello scorso anno e, dopo 12 mesi, ci uniamo ai loro cari anche per abbracciare nonno Marino che il 5 gennaio ha soffiato su 95 candeline!

ARBITRARE... CHE PASSIONE!!!

Da qualche tempo arbitro le partite amichevoli delle varie squadre dell'A.S.D. SOVIZZO CALCIO con passione e serietà e circa tre anni fa mi è stato proposto di arbitrare le partite casalinghe della categoria "Esordienti" (a causa della scarsità di arbitri in circolazione, le varie società sono state invitate ad arbitrare per il momento questa categoria). Inizialmente ero un po' perplesso, ma poi ho accettato senza problemi questa nuova esperienza. Stare con i ragazzi è la cosa più bella che ci sia e penso sia il massimo divertirsi con loro. In questa nuova veste (a dir la verità antipatica un po' a tutti... perché dicono che corri tanto per prendere parole!!!) mi sento un punto di riferimento per loro ed i ragazzi te lo confermano chiedendoti informazioni sul regolamento ed altre curiosità. Secondo me il momento più bello è quando chiamo entrambe le squadre per fare l'appello prima di iniziare la partita: i giocatori si mettono in fila in silenzio e ti dicono il nome ed il numero di maglia, mentre io dico il cognome in base ai cartellini che ho in mano. Visto che maliziosamente sanno che non ci sono arbitri "veri" per quanto riguarda la loro categoria, mi fanno qualche domandina "pepata" del tipo "...ci sono ancora i cartellini?".

Sono comunque dell'idea che nella vita sia comunque fondamentale provare esperienze nuove, vivendole direttamente e senza limitarsi ad un frettoloso giudizio dal di fuori. Anch'io giudicavo malissimo gli arbitri e me la prendevo con loro più di una volta mentre giocavo; adesso invece capisco che tanti giudizi nei confronti del direttore di gara sono dettati dall'ignoranza o dalla scarsa conoscenza delle cose.

Una cosa antipatica? Certi comportamenti dei genitori dei ragazzi o degli allenatori: a volte vorrebbero tutto per loro, magari vincendo ogni partita a scapito del calcio giocato con un certo stile, credendo di avere sempre per le mani il "Baggio" o la giovane promessa della situazione. Il mio futuro? Ho già 33 anni e sono giovane - per lo meno mi ritengo tale: più di qualcuno dice che non sono male (non so in che senso...) e così non escludo di partecipare ad un eventuale corso per diventare ufficialmente arbitro. Ciao a tutti.. e grazie!

Agostino Carlotto



nel territorio comunale di Sovizzo sono stati 29 (9 civili, 3 nella Chiesa di Santa Maria Assunta, 12 a Sovizzo Colle, 3 a Montemezzo, 1 a San Daniele e 1 davanti a Ministro di Culto dei Testimoni di Geova). I sovizzesi che si sono sposati fuori comune sono stati 16. La classe più numerosa è il 1966 con 136 coscritti. I minorenni sono 1.249, praticamente quanti gli ultrasessantenni (1.236). E del 1908 la nonnina di Sovizzo: nata sotto il segno della bilancia, la attendiamo ad ottobre per festeggiare le sue 99 primavere.

Gianfranco Sinico per la Redazione

AL CAVALIER PICCOLO, CITTADINO EMERITO

Lo scorso 6 gennaio il Cavalier Renato Piccolo è stato insignito del titolo di "cittadino benemerito" da parte della comunità di Altavilla Vicentina. Il riconoscimento viene da anni assegnato dal Mcl (Movimento Cristiano Lavoratori) a una persona o un gruppo che si è particolarmente distinto operando per il bene comune.

Il Cavalier Piccolo è stato premiato per «la infaticabile attività altruistica e volontaristica, non solo in favore della comunità locale, ma anche della comunità parrocchiale», come recita la motivazione.

A lui vanno le più vive congratulazioni da parte della Redazione e tutti i lettori di Sovizzo Post. Ad majora, Cavaliere!

La Redazione

OPERAZIONE "STAPPA IL TUO CUORE"

Desideravamo ringraziarVi per il Vostro prezioso contributo nella raccolta dei tappi di plastica. Quando nel 2005 abbiamo iniziato la raccolta, è

Internet wi-fi a banda larga
 dove non arriva l'ADSL
 - senza linea telefonica
 - senza canone Telecom
 www.wifiweb.it - info@wifiweb.it
 pquadro DANESE
 Sovizzo (VI) Tel. 0444 326298
 Sovizzo (VI) Tel. e Fax 0444 50925

MEDICI IN MADAGASCAR

È la quarta isola del mondo, grande due volte l'Italia. Una popolazione di 17 milioni di persone con 18 etnie che vivono pacificamente. È il Madagascar, in Africa. Theodille Bao ha conosciuto il marito Claudio Zarantonello agli inizi degli anni ottanta, mentre lavorava nel suo villaggio nell'ambito di un progetto di cooperazione. Lo ha seguito in Italia, ma fortissimo è rimasto il legame con la sua terra d'origine, senza mai dimenticare il travaglio ed i problemi legati alla grande povertà del popolo malgascio. Nel 1998 nasce allora "Zanantsika", un progetto di alfabetizzazione e sostegno all'infanzia della regione. Grazie alla generosità di tante famiglie italiane, a centinaia di bambini viene garantito un minimo di cibo, un contributo sanitario, ma soprattutto la possibilità di frequentare la scuola. Due medici del gruppo di medicina di base di Sovizzo sono appena tornati dal Madagascar. Maddalena Aloisi e Lorenzo Rigoni, accompagnati dall'ostetrica dell'ospedale di Arzignano Silvia Battistin, hanno accompagnato Theodille nella sua terra natale nello scorso mese di novembre, in un programma di medicina scolastica che li ha portati a visitare e più di 450 bambini, in particolare nei villaggi e nelle scuole assistite da Zanantsika. "Molti di loro non avevano mai visto un medico - raccontano - e la situazione è pesante. La povertà è davvero estrema: malnutrizione, quasi totale mancanza di igiene orale, infezioni che minano i piedi sempre scalzi... Abbiamo curato le patologie più urgenti, soprattutto grazie ai tanti medicinali che siamo riusciti a portare con noi".



Qual è la situazione sanitaria che avete incontrato? "Gli ospedali sono tali per modo di dire: manca tutto! Ci sono pochi medici che in maniera eroica assistono centinaia di persone, senza macchinari e laboratori. Per fortuna arrivano dei medicinali grazie alla generosità di tanti italiani. Le pompe installate dall'UNICEF sono quasi tutte fuori uso e non ci sono tecnici in grado di ripararle. A volte ci si scontra anche con la diffidenza della gente: basti pensare alla

campagna per l'antitetanica organizzata dal governo. Le donne che partoriscono in casa tagliano il cordone ombelicale con il bambù o altri strumenti che possono contenere le spore del tetano, ma in molte non vogliono vaccinarsi perché temono sia in realtà un tentativo mascherato per sterilizzarle! Gli ospedali o centri medici sono poi spesso a parecchi chilometri dai villaggi: si può solo immaginare che accade quando succede un'emergenza... Per fortuna ci sono associazioni e persone come Theodille: abbiamo potuto toccare con mano l'eccezionale credito di cui gode presso i suoi concittadini, che la interpellano non solo per ricevere un aiuto, ma anche per chiedere consigli di ogni genere".

Cosa vi ha lasciato dentro questa esperienza? "A parte la gioia ed il calore che solo i bambini sanno trasmettere - e ne abbiamo conosciuti e visitati veramente tanti! - abbiamo vissuto calandoci totalmente nella realtà locale, vivendo nelle loro capanne, mangiando come loro, sperimentando la povertà, ma soprattutto la grandissima dignità di persone meravigliose. Si mangiava riso a pranzo e cena, un po' di pesce se eravamo in visita ad un villaggio di pescatori, bevevamo l'acqua del fiume, ma nonostante l'estrema indigenza delle persone che incontravamo abbiamo goduto di una accoglienza davvero eccezionale. Ovunque arrivavamo siamo stati trattati come se fosse arrivato Dio in terra. Ripensiamo in particolare ad un villaggio dove le mamme ci hanno accolto con canti e balli, come in una processione che sembrava senza fine. Eravamo imbarazzati, forse perché non siamo più abituati alla gratitudine... ed alla spontaneità di persone poverissime ma con una dignità addirittura regale. Crediamo che la scolarizzazione sia l'unica maniera per aiutare quel popolo ad affrancarsi, anche proprio con progetti come Zanantsika: per informazioni si può contattare l'indirizzo e-mail antoba82@tin.it".

Paolo Fongaro

stata quasi una scommessa: non sapevamo quanto saremmo riusciti a raccogliere, e ogni volta che portavamo un "carico" era una sorpresa.

In un anno (aprile '05-marzo '06) ne avevamo raccolti circa 450 Kg. per un ricavato di euro 150,00. Nel 2006 in soli nove mesi (aprile '06 - dicembre '06) ne abbiamo raccolti ben 745,90 Kg. per un ricavato di 260,00 euro. È stato un successo, un gran successo! Volevamo condividere con Voi questa gioia, perché il merito di questo traguardo è soprattutto Vostro.

Ora inizia un nuovo anno e la raccolta non si interrompe, anzi continua a passi sostenuti, ci auguriamo di riuscire a stabilire un nuovo record!! Contiamo sulla Vostra collaborazione e Vi ringraziamo di cuore per l'aiuto che attraverso un semplice gesto donate all'Associazione Progetto Giulia Onlus.

Associazione Progetto Giulia

di un bicchiere del buon "prosecco di Gianfranco" per ricompensare chi trovasse il tanto atteso porta-cd.

Cristiana Sinico

IL PRESEPE DI VIA MONTE NOVEGNO



Nello splendido pomeriggio del solstizio d'inverno 2006 nella piccola strada, dall'insieme di fede, spiritualità, sapere e volere fare in forma spontanea, è nata una bella iniziativa: una capanna con le classiche figure della Sacra Famiglia, un paio di pastori, delle pecorelle, in una sola parola: un presepe immerso nel verde del parco pubblico del quartiere.

Il parroco è intervenuto a benedire l'opera ed a pregare insieme ai presenti. Al termine della sentita e partecipata cerimonia, fette di panettone e pasticcini vari hanno rifocillato grandi e piccini. Maggior ristoro contro la rigida temperatura è stato tratto dalle numerose tazze di una calda e profumata cioccolata e dai molteplici bicchieri dello squisito e scottante "vin brûlé" generosamente offerti dagli organizzatori. Una cosa semplice con delle tracce: il presepe

nella sua statica fisicità, che attende numerosi visitatori ad apprezzare l'opera in sé quale frutto della spontaneità di questa parte della nostra comunità;

il presepe come momento di riflessione di fronte al mistero ed al miracolo della prima umile capanna che da oltre duemila anni riesce ancora una volta a riscaldare i nostri cuori.

Mimmo

A.A.A. RAGAZZI/E CERCASI!!!

Ehilà ragazzi, dove siete finiti?! Cosa fate voi di bello il lunedì sera? No... perché noi abbiamo controllato e abbiamo visto che in TV non fanno proprio niente. Quindi, animo gente!! Noi proponiamo un'alternativa: venite a fare quattro chiacchiere con noi?

Qui si parla, non sempre di cose serie, si scherza e ci si diverte. Mangiamo (e beviamo a volte, ma questo non lo possiamo dire... Quindi, se avete voglia di "staccare la spina", divertirvi e stare in compagnia, venite alla Casa Della Dottrina il lunedì sera alle 20:30!!! ...e se volete, potete portare chiuunque.

I ragazzi dalla 1° alla V° tappa

Cerchiamo:
per clienti referenziati
appartamenti e/o soluzioni indipendenti
Chiamaci subito

TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

D.T.L. DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55 SOVIZZO (VI)
TEL. 0444-551031 www.dtltdotti.it

Le tue foto digitali
a € 0,25 cad.
Formato 10 x 13